

ID Samira: 26844
Tipo scheda: M
ID Contenitore: BO110
Comune: Grizzana Morandi
Denominazione: Casa Museo Giorgio Morandi
Catalogo: Musei Luoghi d'arte contemporanea Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna
Tipologia contenitore: museo collezione casa-museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
OGTD	Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
OGTD	Catalogo	Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Grizzana Morandi
PVCI	Indirizzo	Loc. Campiaro, 112
PVCN	Denominazione	Casa Museo Giorgio Morandi
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1996
SPCC	Classe	Storia
SPCS	Sottoclasse	Casa-museo/dimora storica

SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
SPCS	Sottoclasse	Arte figurativa
SPCR	Tipologia oggetti	Materiale documentario
SPCR	Tipologia oggetti	Pittura
SPCR	Tipologia oggetti	Stampe
SPCR	Tipologia oggetti	Disegni
CS	CASE STUDI D'ILLUSTRI	
CSD	DATI	
CSDI	Tipologia di illustre	Artisti
CSDR	Paesaggi	terre alte
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Nel 1994 la sorella di Giorgio Morandi, Maria Teresa, dona con lascito testamentario al Comune di Grizzana la piccola e semplice villetta bianca, edificata nel 1959, che ospitò l'artista durante i suoi periodi di vacanza, a condizione della sua integrità totale e fruibilità al pubblico. La casa conserva ancora gli arredi e le suppellettili del periodo in cui fu abitata dall'artista e dalle sorelle; di particolare interesse è lo studio, in cui sono presenti alcuni strumenti di lavoro di Morandi. L'edificio è entrato a far parte del Centro di Documentazione Giorgio Morandi, fondato nel 1984 e ospitato dal 2000 nel complesso unitamente ai Fienili del Campiaro, di fronte alla casa, in un'area ad un chilometro dal centro del paese. Il Centro si compone quindi di tre strutture: la Biblioteca, che raccoglie testi sull'artista e il paesaggio appenninico, la sala mostre con la Donazione Mascellani ed infine la Casa di famiglia dell'artista, oggi museo.

DESA	Descrizione approfondita	Casa Morandi è stata costruita alla fine degli anni ’50 ed è diventata Museo quando Maria Teresa Morandi, la sorella più giovane, la donò al Comune di Grizzana (morì nel 1994 proprio in questa casa) a condizione che venisse mantenuta nello stesso stato in cui si trovava e che fosse resa disponibile ai visitatori. Oggi è un piccolo museo dove tutto è rimasto come è stato lasciato, compresi gli oggetti e i ricordi di famiglia, le immagini devozionali alle pareti, gli abiti negli armadi, i mazzi di cartoline tra cui una inviata da Sandro Pertini nel 1960, i pennelli, i tubetti di colore, le caraffe e i barattoli. La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento la casa di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913. Il paesaggio a lui caro era lì a due passi: bastava aprire la finestra per inquadrare i fienili del Campiaro e i boschi. Giorgio Morandi (1890-1964) aveva tre sorelle: Anna, Dina, Maria Teresa. Il primo soggiorno a Grizzana si deve al fatto che la sorella Anna nel 1913 si ammalò e il medico consigliò un soggiorno in un luogo dove l’aria fosse “buona”. I Veggetti, che erano vicini di casa dei Morandi a Bologna, li invitarono così a trascorrere quell’estate nella loro casa di Grizzana. La sorella migliorò e Giorgio si innamorò di questo paesaggio. Di conseguenza tornarono nelle estati successive (sempre ospite dei Veggetti) salvo qualche parentesi in altre località vicine. Si trattava di permanenze lunghe: essendo una famiglia di insegnanti, potevano rimanere a Grizzana da giugno a settembre. Durante la Seconda Guerra Mondiale, tra il 1943 e il 1944 passarono a Grizzana un anno da sfollati pensando di trovare la situazione più tranquilla rispetto alla città. In realtà la ferrovia Direttissima fu oggetto di pesanti bombardamenti e nel luglio 1944 accaddero gli eccidi (Piandisetta e Bolzo) anticipatori della strage di Monte Sole. Così i Morandi ai primi di settembre tornarono avventurosamente a Bologna. Dopo la guerra non tornarono per alcuni anni, ma il richiamo di Grizzana era troppo forte. Decisero di costruire la loro casa acquisendo alla fine degli anni ’50 il terreno, appartenente alla famiglia Veggetti, dove l’artista preferiva dipingere. Anche se all’epoca in cui fece costruire la casa Morandi era già molto famoso (aveva ottenuto la cattedra di “Tecniche dell’incisione” all’Accademia di Belle Arti di Bologna per “chiara fama”) e avrebbe potuto permettersi un’abitazione molto più lussuosa, la volle esattamente così, molto semplice ed essenziale come gli oggetti che amava dipingere. All’interno di casa Morandi di particolare interesse sono la biblioteca, lo studio e la camera da letto. La biblioteca suggerisce le preferenze letterarie e molti volumi contengono dediche degli autori a Giorgio e alle sorelle a testimonianza di frequenti contatti con rilevanti personalità del mondo della cultura. Alle pareti, riproduzioni fotolitografiche di alcuni suoi acquerelli. Interessante notare i v

asi delle forme tipiche amate dal pittore e, dentro alla credenza, i bicchieri e le bottiglie conservati esattamente come allora. La sala da pranzo come già la biblioteca mostra arredi essenziali nella sua eleganza. Su un mobile il ritratto di Giorgio, Anna e Dina, oggetti, conchiglie e ancora libri e riviste che parlano dell'artista. Al piano terra la camera da letto delle sorelle e la cucina dove troviamo ancora gli oggetti quotidiani della famiglia. Al piano superiore, troviamo una seconda camera da letto delle sorelle con gli armadi che custodiscono i vestiti e la biancheria originali e la stanza da letto di Giorgio e lo studio. A differenza della casa bolognese, qua studio e camera sono separati. La camera dell'artista, come tutta la casa, testimonia la semplicità della sua vita (solo il tavolino è un'intrusione, messo dalle sorelle per recuperare spazio in una casa che ha spazi essenziali). Vi troviamo un letto stranamente piccolo per un uomo alto come lui e sotto il materasso una lastra di rame ancora da incidere. Dentro al cassetto della scrivania, troviamo i suoi pennelli (alcuni con le punte tagliuzzate per ottenere un effetto particolare nelle pennellate), i colori ad olio (di marca Windsor & Newton, provenienti da Londra), un libro di Giotto e uno di Masaccio, le sigarette e un portamonete. Lo studio-laboratorio conserva gli strumenti del lavoro quotidiano dell'artista e molti oggetti (vasi, barattoli e brocche) fonte di ispirazione e "soggetti" di famose nature morte dai colori tenui, spesso "gessati", illuminati da una luce impalpabile. E' rimasto inalterato dall'ultima estate grizzanese di Morandi, nel 1963. Troviamo cornici, tele e pennelli, in angolo un cavalletto da passeggio con la borsa dei colori e il cavalletto da studio disposto alla luce delle finestre dalle quali Morandi ritraeva i Fienili, le case della Sete e di Lilame. Interessante notare i vasetti di Ovomaltina, che Morandi rielaborava dipingendoli prima di utilizzarli per le sue nature morte, certamente affascinato dallo loro forma molto semplice ed essenziale. Al piano seminterrato, nel garage, è conservata l'auto FIAT 850 grigia della famiglia. Ora, completamente restaurata, è esposta nel giardino della Casa. Nei dintorni della casa-museo si trovano molti dei luoghi immortalati nei Paesaggi di Morandi ed è ancora possibile percorrere l'itinerario seguito dall'artista nei diversi appostamenti nel verde, possibilmente al riparo da sguardi indiscreti. Usciva al mattino presto con tutto l'occorrente per disegnare e dipingere incamminandosi per strade imbiancate dalla polvere e sentieri appartati. (Informazioni tratte da https://

teso verso l_osservatore, le nature morte giocate sul filo azzurro dell_orizzonte, come cielo che entra dalle finestre aperte sulla valle. ancora una volta, venticinque anni prima, invincibile ragione pittorica - la luce cambia pare diminuire a spingere l_artista mutare abitudini: infatti nel 1958-1959, quando in città vengono abbattute alcune case chiudono scenograficamente cortile viene costruito un alto

		muro _rovinargli_ l_inquadratura della finestra, solo allora morandi decide farsi costruire villetta grizzana, proprio fronte del campiaro, vuole semplice, geometrica, bianca, con tante sugli amati campoluzzo, delle fame, campiaro stesso. nella casa-studio trascorre così molta parte dei non mesi più caldi, affinando quest_aria asciutta cristallina tagliente sua visione lucidità suo pensiero poetico._ (http: rivista.ibc.regione.emilia-romagna.it xw-200901 xw-200901-d0001 xw-200901-a0019)< div>
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biblioteca
SERN	Numeri di telefono	051 673 0311
SERW	Sito web	https://casamuseomorandi.it/
SERE	Indirizzo email	biblioteca@comune.grizzanamorandi.bo.it
SEE	EVENTI E LUOGHI COLLEGATI	
SEEL	Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento la casa di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913, e sorge sul punto da dove l'artista amava riprendere il paesaggio grizzanese, in particolare i Fienili del Campiaro, Villa Tonelli e i monti di Veggio Morandi, così come il paesaggio che dal Campiaro va da Casigno e Cavriano e da Ca' Benassi a Tudiano erano le mete d'ispirazione per la sua pittura.
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Casa Morandi, Grizzana Morandi, esterno. Foto di Luca Bacciocchi.

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Casa Morandi, Grizzana Morandi, interno. Foto di Luca Bacciocchi

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Casa Morandi, Grizzana Morandi, particolare. Foto di Luca Bacciocchi
BIL	Citazione completa	Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.
BIL	Citazione completa	Centro di Documentazione G. Morandi e Casa-Museo Morandi, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 179.
BIL	Citazione completa	Pasquali M., Morandi. Il suo ambiente, il suo paesaggio, Firenze, 2004.
BIL	Citazione completa	Collina C. (a cura di), "I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo", Bologna, Compositori, 2004, p.118
BIL	Citazione completa	Pasquali M., (a cura di), Giorgio Morandi e l'immagine di Grizzana: mostra del centenario, [s.l., s.n.], 1990.
BIL	Citazione completa	Grizzana e il segno di Morandi: catalogo della mostra di inaugurazione dei Fienili del Campiaro: centro di documentazione Giorgio Morandi, S. l., s. n., 2000.
SI	SITI COLLEGATI	
SIS	Link esterno	https://www.casedellamemoria.it/it/